

Collegno (Torino), 14 febbraio 2002 - Il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie, società attiva nel settore ad alta tecnologia dei sistemi laser per applicazioni industriali, quotata al Nuovo Mercato della Borsa Italiana, si è riunito oggi per approvare la relazione trimestrale al 31/12/2001.

Complessivamente il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 111,9 milioni di euro in crescita del 24,4% rispetto allo scorso esercizio, con un incremento realizzato per il 10,1% per via interna e per la restante parte indotto dall'acquisizione del ramo d'azienda Laserdyne.

In termini di distribuzione geografica è proseguito il processo di globalizzazione che ha generato una crescita negli Stati Uniti (da 14,6 milioni di euro a 25,1 milioni di euro) dovuta alle acquisizioni, nonché nei mercati "overseas" (da 8,4 milioni di euro a 15,2 milioni di euro) soprattutto in Brasile, Cina e Giappone anche grazie alle Joint-Ventures recentemente costituite.

Buona crescita in Europa (da 36,6 milioni di euro a 45,7 milioni di euro), in particolare in Germania, e contrazione del mercato italiano (da 30,4 milioni di euro a 25,8 milioni di euro).

Il Gruppo ha fatturato prodotti e servizi in oltre 30 paesi nel mondo.

In termini di ripartizione del fatturato per prodotti è stata conseguita una crescita in tutti i settori, ed in particolare nell'attività di post-vendita (che oggi pesa per il 19% del fatturato) anche grazie all'ampliato parco macchine servito derivante dalle acquisizioni in U.S.A..

Il Gruppo registra inoltre una sostanziale tenuta del portafoglio ordini (oltre 30 milioni di euro contro circa 34 milioni di euro dell'anno precedente), a conferma della vitalità del settore, pur in presenza di un contesto economico difficile.

La redditività di Gruppo, EBITDA a 4,3 milioni di euro (contro 10,7 milioni di euro del 2000) ed EBIT a 2,1 milioni di euro (contro 8,6 milioni di euro del 2000), è penalizzata dall'andamento negativo delle società U.S.A. (la Convergent Prima e la Laserdyne Prima) che operano in un difficile contesto, sia in termini geografici (fase critica dell'economia USA) sia in termini di mercati di riferimento. I costi relativi al processo di riorganizzazione (in fase di avanzata attuazione) delle società americane sostenuti nell'esercizio 2001 nonché lo stanziamento di un'ulteriore riserva per circa 0,6 milioni di euro, sono stati integralmente spesi a conto economico penalizzando conseguentemente la redditività di Gruppo per circa 1,5 milioni di euro.

Il risultato 2001 sconta inoltre il notevole investimento in R&S (circa 6,1 milioni di euro in crescita del 48% rispetto ai 4,1 milioni di euro del precedente esercizio e pari ad oltre il 5% del fatturato) volto all'ampliamento della gamma di prodotti offerti al mercato nonché allo sviluppo del generatore laser, che equipaggerà i sistemi del Gruppo. La commercializzazione dei nuovi prodotti e del nuovo generatore laser avverrà nel corso del 2002.

In termini di risultato netto si sottolinea che l'effetto delle imposte differite derivanti dalle perdite riportate a nuovo delle Società americane, nonché l'applicazione della "superdit", attenueranno il tax rate dell'esercizio.

Il Consiglio ha inoltre preso atto della buona performance realizzata dalla capogruppo Prima Industrie S.p.A. che ha registrato ricavi in crescita a 67,5 milioni di euro (+6,5% rispetto allo scorso esercizio) e soddisfacenti margini di redditività (EBITDA a 6,4 milioni di euro pari al 9,5% del fatturato e EBIT a 5,5 milioni di euro pari all'8,2% del fatturato).

Commentando i risultati dell'esercizio l'Amministratore Delegato di Prima Industrie, Ing. Gianfranco Carbonato, ha osservato che *"Nonostante il periodo congiunturale non favorevole, aggravato dai tragici eventi dell'11 settembre, che hanno causato una netta contrazione degli investimenti in beni strumentali, è proseguita la crescita del Gruppo. Gli obiettivi strategici che ci eravamo prefissi sin dalla quotazione sul Nuovo Mercato (internalizzazione del generatore laser e crescita sui mercati del Nord America e dell'Asia) sono interamente confermati in quanto determinanti per il futuro di medio termine del Gruppo. Siamo quindi pronti a cogliere le opportunità che il mercato mondiale saprà esprimere nel prossimo futuro, e riteniamo che, completato l'inevitabile processo di integrazione, la redditività tornerà ad essere premiante per gli azionisti"*.

Il management dell'azienda incontrerà la comunità finanziaria per commentare risultati e prospettive del Gruppo il giorno 21/02/02 c/o UBM - via Tommaso Grossi, 10 Milano - alle ore 17.30.

Per ulteriori informazioni: Ad Hoc Communication Advisors
Giorgio Zambelletti, Marco Fraquelli
Tel. 02 7606741